



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 209

PIANO DI GESTIONE DEI LUPI: LA GIUNTA INTRAPRENDA NUOVE INIZIATIVE DI CONTENIMENTO DI QUESTI GRANDI CARNIVORI, TRA CUI L'ADOZIONE ED IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO MELKEN

presentata il 2 dicembre 2021 dai Consiglieri Finco, Dolfin, Rigo, Sandonà e Sponda

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la presenza del lupo nel territorio regionale ha avuto inizio nel corso del 2012 ed ha portato nel 2013 all'inizio di fenomeni riproduttivi con conseguente popolazione dell'area della Lessinia e successivamente dell'area Pedemontana, dell'Altopiano di Asiago e del Bellunese;
- in particolare, la legge 11 febbraio 1992 n. 157 e ss.mm.ii., articolo 2, comma 1, inserisce il lupo (*canis lupus*) tra le specie particolarmente protette mentre il DPR 8 settembre 1997 n. 357, che recepisce nell'ordinamento nazionale la direttiva "Habitat" (Direttiva 92/43/CEE), così come modificato ed integrato dal DPR n. 120/2003, inserisce il lupo tra le specie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e una protezione rigorosa;
- la Giunta regionale del Veneto, in materia di conservazione e gestione del lupo, con DGR n. 2298 del 10 dicembre 2013, ha aderito, in qualità di beneficiario associato, al progetto Life 12 NAT/IT/000807 LIFE WOLFALPS "Wolf in the Alps" cofinanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma LIFE+Natura, approvando lo schema di convenzione di partnership fra la Regione del Veneto ed il beneficiario coordinatore, Parco naturale Alpi Marittime;
- la partecipazione della Regione del Veneto all'interno del budget complessivo pari ad € 560.613,00, di cui € 430.613,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 76,8%), era pari ad € 125.000,00;
- i tradizionali sistemi di prevenzione tuttavia, se da un lato rappresentano ad oggi i presidi più frequentemente utilizzati e più efficaci in termini di costi/benefici

nelle aree di presenza stabile del predatore, in particolare per l'allevamento ovi-caprino, d'altro canto risultano spesso di difficile immediata attuazione nelle aree di nuova ricolonizzazione, laddove il pascolo viene gestito in assenza della custodia permanente degli animali, e in particolare per la protezione dei bovini al pascolo;

- per tali ragioni e a seguito dei diversi attacchi da predazione subiti dai proprietari dei pascoli nelle aree della Lessinia, Bellunese, Pedemontana e dell'Altopiano di Asiago, con DGR del 13 luglio 2017 n. 1080, è stata approvata la richiesta di deroga alle previsioni di cui alla legge 157 del 1992 ed al DPR 357 del 1997, per la cattura dei lupi ai fini di successiva captivazione permanente in struttura idonea o in altro sito, secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tale richiesta risulta non essere stata autorizzata;

- con DGR del 18 settembre 2018 n. 1350 e con DGR del 13 luglio 2021 n. 996 è stato approvato e successivamente rifinanziato l'accordo per la "gestione proattiva del lupo in Veneto attraverso catture e telemetria satellitare", per un totale di euro 196.000,00, tra la Regione Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari (d'ora in avanti anche "DIPVET") il quale prevede: la cattura di esemplari di lupo nelle aree pedemontane e montane del Veneto; la valutazione degli impatti predatori del lupo sugli ungulati selvatici; l'attuazione di iniziative formative rivolte al personale istituzionale del Veneto sulle tecniche di cattura dei lupi e sulla gestione di ibridi lupo-cane;

RILEVATO CHE:

- il patrimonio malghivo regionale comprende oltre 700 malghe, distinte quasi equamente tra pubbliche e private, e viene riconosciuto, come da recenti indirizzi dettati dalla pianificazione territoriale e paesaggistica regionale, quale elemento caratterizzante la storia e la cultura delle popolazioni residenti, la cui valorizzazione garantisce la conservazione delle valenze paesaggistiche e naturalistiche della montagna nonché occasioni di diversificazione dell'economia e del turismo montano;

- i dati relativi al progetto di gestione proattiva forniti nell'allegato A al Decreto della Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria del 12 marzo 2021 n. 53, per gli anni 2017 – 2019 evidenziano una situazione critica in merito alle predazioni e dimostrano come l'attività di difesa passiva e monitoraggio ad oggi attuate non sono sufficiente a prevenire tale fenomeno;

- in particolare il numero di predazioni accertate nel corso del triennio è significativo con una media di 190 predazioni e circa 400-450 capi coinvolti;

- peraltro nel 2019 si è verificato un evento definitivo "surplus killing" avvenuto il 1° agosto nella località malga Campocavallo del comune di Asiago con l'abbattimento di 68 capi ovi-caprini e il ferimento di ulteriori 7 capi;

- i dati relativi al 2020 non sono altrettanto confortanti ed evidenziano un consistente aumento dei casi, con 290 eventi predatori accertati e 813 capi uccisi, tra i quali 478 sono ovi-caprini, 118 sono bovini, 55 sono asini, a fronte dei quali sono stati erogati circa 290.000 euro di contributi a titolo di indennizzo;

- a ciò si aggiunga che nel corso delle attività di monitoraggio e cattura dei lupi operate dall'Università degli Studi di Sassari si sono riscontrati eventi avversi con gli allevatori locali, che non sono stati preallertati della presenza notturna di persone nelle proprie aree di pascolo;

- l'8 novembre 2021 si è svolto il tavolo regionale di partecipazione e informazione per la gestione del lupo e dei grandi carnivori istituito con DGR del

28 febbraio 2017 n. 214 al fine di presentare le attività svolte ed i risultati conseguiti nel periodo 2019-2021 dal progetto di gestione proattiva intercorrente con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari;

- a ciò si aggiunga che gli obiettivi di monitoraggio dell'animale e di predisposizione delle c.d. recinzioni virtuali, previste nel suddetto progetto, sono ad oggi ancora incompleti e da più parti sono stati segnalati evidenti problemi di coordinamento e gestione dei lavori, motivo per cui è necessario un ripensamento dell'intero progetto;

CONSIDERATO CHE:

- al riguardo, la Regione Veneto durante un incontro tenutosi il 21 giugno 2021 alla presenza dell'Assessore [...] e dell'ex Direttore dell'Area Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, Dott. [...], presso l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha presentato un nuovo progetto denominato "MELKEN", ad oggi non ancora autorizzato né finanziato. Tale progetto prevede principalmente la tutela e la protezione, soprattutto durante le ore notturne, del patrimonio zootecnico bovino alpeggiato di età non superiore ai 15-18 mesi, ovvero quella fascia di bestiame soggetta in percentuale preponderante (circa il 70%) alla predazione, mediante la predisposizione di recinzioni elettrificate a tutela dalle aggressioni notturne, garantendo, al contempo, il rispetto delle tecniche tradizionali di gestione del pascolo e di lavorazione del latte. Siffatto progetto garantirebbe inoltre la collaborazione con l'Università degli Studi di Padova per una ricerca scientifica che preveda l'analisi e lo studio del comportamento della mandria e del relativo pascolo su prato;

- coerentemente con la necessità di affrontare tale complessa situazione, al fine di ridurre l'entità delle predazioni a carico del bestiame domestico al pascolo nelle malghe, con il progetto MELKEN si intende procedere alla sperimentazione e allo sviluppo di strumenti di prevenzione innovativi e proattivi;

impegna la Giunta regionale

- ad intervenire presso il Governo affinché venga adottato un nuovo Piano di gestione e di contenimento del lupo così da garantire la compatibilità tra la presenza di questo grande carnivoro e le attività umane oltre che una maggiore tutela degli animali domestici dalle predazioni;

- ad adottare idonei provvedimenti al fine di autorizzare e finanziare il progetto MELKEN il quale ha come obiettivo una tutela diretta, immediata ed efficace degli animali predati.